



**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**FICCO (UILM): "IL CONTRATTO FIAT È PIÙ REMUNERATIVO DEL CONTRATTO DI CATEGORIA"**

**Gianluca Ficco, coordinatore nazionale Uilm del settore automotive:**

"Apprendiamo della volontà della Fiom di partecipare al tavolo di confronto sul piano industriale di Fiat Chrysler Automobiles e di CNH Industrial e non avremmo nulla in contrario, a patto però che si smettesse di polemizzare in modo sterile e spesso assai impreciso e si accettasse almeno la legittimità del Contratto specifico Fiat, che proprio sulla condivisione di quel piano industriale di rilancio dei siti italiani pone le sue fondamenta.

"Ad esempio, relativamente alla riduzione dei 10 minuti di pausa, che avviene quando si applica il nuovo sistema di organizzazione del lavoro con lo scopo dichiarato di migliorare sia l'efficienza sia l'ergonomia e le pause complessive passano da 70 a 60 minuti (compresa la mezz'ora di pausa mensa), il venir meno dei 10 minuti viene retribuito con un'apposita voce contrattuale denominata 'indennità di prestazione collegata alla presenza'. Più in generale, comparando tutte le voci della retribuzione, e non la sola paga base, si può constatare che la paga effettiva dei dipendenti di FCA e di CNHI è decisamente superiore a quella di chi si vede applicato il trattamento del CCNL di categoria dei metalmeccanici, poiché ci sono elementi retributivi ulteriori di cui bisogna tenere conto: non solo il sistema premiale definito nell'ultimo accordo del 7/7/2015, ma il così detto 'incentivo di produttività' introdotto svariati anni or sono, nonché le maggiorazioni di turno tradizionalmente molto più alte ed il regime più favorevole degli scatti di anzianità. Ad onor del vero, i lavoratori a cui viene applicato il CCNL a volte, dove il sindacato è più forte, hanno anche i benefici della contrattazione aziendale, ma la comparazione evidentemente va fatta caso per caso e non sono possibili generalizzazioni. Penso che sia venuta l'ora di abbandonare sterili polemiche e di anteporre i fatti alle opinioni, nell'interesse dei lavoratori tutti"

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 4 marzo 2016